

sempre viva e attenta alle esigenze del vivere comune. Preghiamo. **R.**

Perché riusciamo a essere all'altezza degli sforzi che richiediamo agli altri. Preghiamo. **R.**

Perché la nostra gioia non risieda nello sfuggire alla morte, ma in colui che vince la morte. Preghiamo. **R.**

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, Padre misericordioso, i nostri doni, e da quest'offerta della tua Chiesa fa' scaturire per noi la sorgente di ogni benedizione. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

ANTIFONA DI COMUNIONE (1Gv 3,16)

Da questo abbiamo conosciuto l'amore di Dio: egli ha dato la sua vita per noi, e anche noi dobbiamo dar la vita per i fratelli.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Questo sacramento di vita eterna ci rinnovi, o Padre, nell'anima e nel corpo, perché, comunicando a questo memoriale della passione del tuo Figlio, diventiamo eredi con lui nella gloria.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Parrocchia di San Gerolamo



Via Capodistria, 8 - 34145
Trieste
Tel/Fax 040 817 241
Tel. Parroco 040 989 6128
info@sangerolamo.org
www.sangerolamo.org

**XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
29 settembre 2019**

Avvisi della settimana

- ◆ **Ringrazio di cuore per tutte le offerte per l'organo! Siamo riusciti a fare veramente un buon acquisto per anni e pagarlo prima di quando pensavo. Grazie a tutti!**
- ◆ **Anche quest'anno abbiamo ottenuto un premio di 1500€ per l'incontro di formazione sull'8x1000 che si è svolto a maggio.**
- ◆ **Tutte le Messe di novembre delle ore 8 nei giorni feriali verranno celebrate per i nostri defunti. Chi desidera aggiungere i suoi cari a questa preghiera può scrivere i loro nomi sui foglietti in fondo della chiesa e portarli al parroco.**
- ◆ **L'inizio del catechismo per i bambini: 1-2-3 ottobre sempre alle 18.30, per i genitori 15-16-17 ottobre.**
- ◆ **Il percorso "Incontrarsi a Cana", quest'anno solo per i fidanzati, riparte il 2 ottobre. Gli incontri si terranno ogni due martedì alle 20.30 nella sala Bonifacio, sopra l'ufficio parrocchiale. Non c'è bisogno d'iscrizione. Ben vista una semplice comunicazione al parroco anche via telefono o email.**
- ◆ **Il 5 ottobre comincia il percorso dell'ACR. La riunione per i loro genitori sarà il 7 ottobre alle ore 18.45 in sala Bonifacio (sopra l'ufficio parrocchiale).**
- ◆ **Il 7 ottobre in mattinata viene da noi il Vescovo con il gruppo dei preti giovani della nostra diocesi. Chi può aiutare a preparare il pranzo per gli ospiti, lo comunichi a don Jan.**
- ◆ **Chi conosce persone malate o anziane che vorrebbero ricevere la Comunione a casa, lo comunichi ai sacerdoti.**
- ◆ **Chi desidera prestare qualche servizio nella nostra Parrocchia, lo comunichi ai sacerdoti.**
- ◆ **Sul nostro sito si trova già la riflessione di giovedì di don Giorgio Maschio sia in formato audio sia per iscritto.**

Conti Correnti/IBAN
Parrocchia: IT36 B 088770 2202 0000 0032 0859
Oratorio: IT43 J 088770 2202 0000 0034 9245

Oggi il vangelo secondo Luca propone una parabola di Gesù che risuona con forza nella realtà dei nostri giorni dove vediamo ingigantito il divario tra l'opulenza di pochi e i tanti ultimi, gli scartati che "ogni giorno gridano al Signore" come ci ricorda Papa Francesco. La parabola parla di un uomo ricco che nella chiusura del suo egoismo pensa soltanto a godere della sua ricchezza senza neanche accorgersi. Dell'estrema necessità del povero che è alla sua porta. Il peccato dell'uomo ricco non è quello di possedere ricchezze ma il fatto che il suo cuore sia accecato dalla brama di possedere e cade nella totale indifferenza verso i bisogni del povero. Eppure tanto l'uno come l'altro condividono la condizione umana e per entrambi giunge l'ora della morte. Colui che è "scartato" nella sua realtà terrena «fu portato dagli angeli accanto ad Abramo» ossia alla pace eterna dove stanno i giusti alla presenza di Dio e l'altro è condannato alle sofferenze delle tenebre dalla cecità del suo egoismo. Il dialogo tra quest'ultimo e Abramo è pieno di messaggi e tra questi il più importante è che il transito della morte marca anche il momento dove le scelte dell'essere umano sono definitive. Esse sono l'essersi aperti alla misericordia di Dio e alle necessità dei fratelli o essersi chiusi nel proprio egoismo lontani da Dio e dai fratelli. Commentando questo brano del vangelo Papa Francesco ha detto "Lazzaro rappresenta bene il grido silenzioso dei poveri di tutti i tempi e la contraddizione di un mondo in cui immense ricchezze e risorse sono nelle mani di pochi. Ignorare il povero è disprezzare Dio! Questo dobbiamo impararlo bene: ignorare il povero è disprezzare Dio... La misericordia di Dio verso di noi è legata alla nostra misericordia verso il prossimo; quando manca questa, anche quella non trova spazio nel nostro cuore chiuso, non può entrare. E questo è terribile." (Papa Francesco, Udienza Generale, 18 maggio 2016).

ANTIFONA D'INGRESSO

Signore, tutto ciò che hai fatto ricadere su di noi l'hai fatto con retto giudizio; abbiamo peccato contro di te, non abbiamo dato ascolto ai tuoi precetti; ma ora glorifica il tuo nome e opera con noi secondo la grandezza della tua misericordia.

(Dn 3,31.29.30.43.42)

ATTO PENITENZIALE

Signore Gesù, il tuo Spirito fa di noi un popolo profetico, ma noi non testimoniamo la tua Parola: abbi pietà di noi. **Signore pietà.**

Cristo Signore, il tuo Spirito fa di noi un popolo sacerdotale, ma noi non siamo servi gli uni degli altri: abbi pietà di noi. **Cristo pietà.**

Signore Gesù, il tuo Spirito fa di noi un popolo regale, ma noi non viviamo nella giustizia e nella pace: abbi pietà di noi. **Signore pietà.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
Amen.

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre: tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.

Amen.

COLLETTA

O Dio, tu chiami per nome i tuoi poveri, mentre non ha nome il ricco epulone; stabilisci con giustizia la sorte di tutti gli oppressi, poni fine all'orgia degli spensierati, e fa' che aderiamo in tempo alla tua Parola, per credere che il tuo Cristo è risolto dai morti e ci accoglierà nel tuo regno.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (*Am 6,1.4-7*)

Dal libro del profeta Amos

Guai agli spensierati di Sion e a quelli che si considerano sicuri sulla montagna di Samaria!
Distesi su letti d'avorio e sdraiati sui loro divani mangiano gli agnelli del gregge e i vitelli cresciuti nella

stalla.

Canterellano al suono dell'arpa, come Davide improvvisano su strumenti musicali; bevono il vino in larghe coppe e si ungono con gli unguenti più raffinati, ma della rovina di Giuseppe non si preoccupano.

Perciò ora andranno in esilio in testa ai deportati e cesserà l'orgia dei dissoluti.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 145*)

Rit: Loda il Signore, anima mia.

Il Signore rimane fedele per sempre rende giustizia agli oppressi, dà il pane agli affamati. Il Signore libera i prigionieri. **R.**

Il Signore ridona la vista ai ciechi, il Signore rialza chi è caduto, il Signore ama i giusti, il Signore protegge i forestieri. **R.**

Egli sostiene l'orfano e la vedova, ma sconvolge le vie dei malvagi. Il Signore regna per sempre, il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione. **R.**

SECONDA LETTURA (*1Tm 6,11-16*)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Tu, uomo di Dio, evita queste cose; tendi invece alla giustizia, alla pietà, alla fede, alla carità, alla pazienza, alla mitezza.

Combatti la buona battaglia della fede, cerca di raggiungere la vita eterna alla quale sei stato chiamato e per la quale hai fatto la tua bella professione di fede davanti a molti testimoni.

Davanti a Dio, che dà vita a tutte le cose, e a Gesù Cristo, che ha dato la sua bella testimonianza davanti a Ponzio Pilato, ti ordino di conservare senza macchia e in modo irreprensibile il comandamento, fino alla manifestazione del Signore

nostro Gesù Cristo, che al tempo stabilito sarà a noi mostrata da Dio, il beato e unico Sovrano, il Re dei re e Signore dei signori, il solo che possiede l'immortalità e abita una luce inaccessibile: nessuno fra gli uomini lo ha mai visto né può vederlo. A lui onore e potenza per sempre. Amen.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (*2Cor 8,9*)

Alleluia, alleluia.

Gesù Cristo da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà.

Alleluia.

VANGELO (*Lc 16,19-31*)

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai farisei: «C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe.

Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui. Allora gridando disse: "Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma".

Ma Abramo rispose: "Figlio, ricordati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti. Per di più, tra noi e voi è stato fissato un

grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di là possono giungere fino a noi".

E quello replicò: "Allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento". Ma Abramo rispose: "Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro". E lui replicò: "No, padre Abramo, ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno". Abramo rispose: "Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti"».

Parola del Signore.

Lode a Te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna.

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Il Signore desidera che non sprechiamo la vita nella dissolutezza e nella dissipazione. Preghiamo insieme e diciamo: **Signore aiutaci a vivere in profondità di spirito!**

Perché la Chiesa continui a vivere, annunciare e organizzare la carità. Preghiamo. **R.**

Perché la nostra coscienza sia